

IMPRESE / Bis per l'azienda di Confartigianato

# Smau premia ancora Jera, sul podio anche a Milano

La società specializzata in dati e servizi informatici. Il presidente Spanti: «Il merito va ai miei collaboratori. Si può far ricerca di qualità anche senza i finanziamenti pubblici».

Imola. Dopo la vittoria nel giugno scorso del premio «Innovazione digitale 2015» all'edizione bolognese dello Smau, Jera Sas è stata protagonista anche alla tappa milanese di questa fiera che, nei suoi 52 anni di vita, è diventata la seconda vetrina informatica più importante d'Europa dopo quella che si svolge in Germania. «Questo è ovviamente un bel risultato - racconta Giuseppe Spanti, presidente di Jera -, che premia i nostri sforzi e i nostri tentativi di creare qualcosa di davvero unico per ogni nostro cliente. La tensione all'innovazione ci ha fatto raggiungere obiettivi nella ricerca che sono ben lontani, però, dall'essere esauriti. Dopo il progetto Netcensus, col quale ci siamo presentati allo Smau e con il quale abbiamo vinto a giugno a Bologna e siamo giunti in finale alla tappa milanese, abbiamo in cantiere altre innovazioni che sono pronte a essere divulgate».

Una propensione creativa che non ha mancato di stupire gli organizzatori della Fiera che si è svolta dal 20 al 23 ottobre a Milano e che hanno portato in finale i più meritevoli del road show che ha impegnato diverse città fra cui Bologna, Roma, Firenze e Berlino. «L'essere arrivati in finale è stato davvero un grande onore - spiega Spanti - perché la selezione riguardava i migliori dell'anno in un bacino tanto largo quanto l'Italia. Il merito va al personale dell'azienda che ho il privilegio di gestire: intraprendente e dinamico. Essere finalisti a Milano è una concreta dimostrazione che è possibile fare ricerca di qualità anche senza i finanziamenti pubblici e senza interventi esterni, ma solo con la razionalizzazione delle risorse economiche aziendali e la passione per il proprio lavoro». Jera, infatti, ha deciso di investire in ricerca e sviluppo una parte importante dei propri profitti. Una scelta che li porta ad essere sempre pronti alle novità e a essere propositivi con i propri clienti. «La nostra azienda fa della consulenza uno dei punti di forza del proprio business - prosegue il presidente Spanti -. Sappiamo di essere competenti della materia che trattiamo e cerchiamo per i nostri clienti la migliore soluzione ai loro bisogni. Questo è un periodo in cui tutti fanno ricorso all'informatica e alla tecnologia, che sono campi



## Amilcare Renzi (Confartigianato): «Dal seme una pianta che darà altre idee di business»



Jera Sas è un'impresa associata a Confartigianato Assimpres Bologna metropolitana e dalla Casa delle imprese, a Imola, arrivano i complimenti del segretario Amilcare Renzi (NELLA FOTO CON SPANTI): «Siamo davvero orgogliosi di questo risultato raggiunto con grande forza di volontà da Giuseppe Spanti e dal suo staff. Il seme gettato a giugno, con il premio alla fiera di Bologna, è diventato una pianta dalle radici forti che, siamo convinti, getterà nuovi boccioli da cui nasceranno altre idee e altre occasioni di business e impresa. La manifattura italiana, il desiderio di creatività, la capacità e la sapienza che i nostri artigiani mettono nel made in Italy necessitano di infrastrutture informatiche e tecnologiche all'altezza delle sfide di questo mercato sempre più complesso e globale. Le imprese come Jera sono più che mai strategiche e danno lustro a un comparto che rappresenta l'opportunità di restituire all'Italia il posto che le spetta sul mercato europeo e internazionale».

## PROFILO / Da 11 anni si occupa di reti, programmi che lavorano sulle... nuvole

Da 11 anni Jera è un'importante realtà nazionale di fornitura e assistenza su reti dati e servizi informatici. Fra i propri clienti conta nomi come il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, Orva, Smurfit Kappa, Protosa e Sacmi. Fra i servizi che offre la progettazione di reti, la loro stesura e la certificazione, assistenza di sistemi, montaggio di client wi-fi e cablature. La sua specializzazione sono programmi *web based* per lavorare sul *cloud*. I software *web based* fondano la loro tecnologia sulla leggerezza e la sicurezza di lavorare esclusivamente in rete. L'utente, attraverso questi programmi, si collega alla *nuvola*, i cosiddetti *cloud* (un server virtuale in grado di conservare copia del programma stesso e del documento elaborato) e attraverso la rete può accedere all'applicazione o al documento, con qualsiasi computer, tablet o smartphone ovunque si trovi. Questo garantisce, oltre alla leggerezza di elaborazione (i computer hanno gli hard disk più vuoti e quindi più leggeri e agili), anche la sicurezza dei file, che in caso di problemi al computer non vanno persi perché conservati in un archivio centrale, sempre controllato. Inoltre possono essere condivisi più facilmente fra i vari utenti di una stessa azienda.

in cui è difficile essere sempre *sul pezzo*. Noi cerchiamo di essere, oltre che fornitori, anche corretti consiglieri, che portano i clienti verso un'evoluzione concreta e per obiettivi».

Una propensione alla ricerca e ai mercati che spinge a riflessioni talvolta amare sui rapporti che le aziende hanno con le istituzioni e con la realtà tecnologica italiana. «E' un momento, questo, in cui ragionare di attività *web based* come sono i nostri software, è reso ancor più complesso dal sistema di collegamenti in rete - dice Spanti -. Ci sono alcune zone del nostro Paese che sono in pieno *digital divide*, sebbene si cominci a ragionare anche in termini di maggior velocità e collegamento. Speriamo, ad esempio, che i fondi che l'Emilia Romagna ha stanziato per il wi-max giungano a buon fine. E questo comporterà, comunque, un'attesa di un paio d'anni. Una volta che il risultato sarà raggiunto potremo dire di essere al passo con Paesi che, nel recente passato, ci hanno superati come infrastrutture e collegamenti in fibra». Una difficoltà che non ha però frenato il desiderio e la spinta creativa di Jera, attiva sul mercato da 11 anni e con l'intenzione di rimanere sulla cresta dell'onda ancora per tanto tempo. «La nostra forza è la creatività - racconta sorridendo Spanti -. Prendiamo ispirazione dal mercato che ci circonda e dalle esigenze che il nostro intuito ci dice possano diventare emergenti. L'idea, ad esempio, del software col quale abbiamo vinto lo Smau a Bologna e raggiunto la finale a Milano, nasce per rendere accessibile a tutti, in modo flessibile, un modo semplice di razionalizzare e organizzare le reti dati. Ed è, lo dico orgogliosamente, un progetto tutto made in Romagna».

NELLA FOTO: GIUSEPPE SPANTI, LILIANA FRATINI PASSI, DIRETTORE GENERALE CONSORZIO CBI, PIERANTONIO MACOLA, PRESIDENTE DI SMAU

## CURIOSITA' / Impianti e wifi, al PalaRuggi ci ha pensato Jera

Imola. C'è un case history che lega Jera con lo sport imolese. In occasione della ristrutturazione del palazzetto dello sport «Ruggi», tempio del basket imolese, avvenuta durante l'anno 2010, Jera ha partecipato all'operazione per la parte inerente le connessioni di rete. E' stata cablata la tribuna stampa con una serie di prese utente in tutte le postazioni presenti nelle due aree destinate agli operatori professionali che, per necessità obbiettive, hanno la facoltà di trasmettere, in tempo reale, filmati, immagini o file alle sedi delle testate giornalistiche. E' stata predisposta anche una copertura wi-fi, ovviamente solo di servizio, per consentire l'associazione di qualsiasi apparato mobile. L'attività è stata eseguita per conto di Infoeasy, che ha curato la parte attiva della rete stessa.

